

FERRARA

# Fiera bis, chiesto il processo

La procura presenta il conto dell'indagine sull'appalto "pilotato" per i lavori post sisma  
Dalle intercettazioni Tagliani-Parisini emerge l'idea di chiedere aiuto a due ministri

**Ferrara** Sono otto le persone per le quali la Procura di Ferrara ha chiesto il rinvio a giudizio al termine dell'inchiesta "Fiera bis", quella sull'appalto da circa 6 milioni di euro per la riqualificazione post sisma dei padiglioni di Ferrara Fiere che, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stata pilotata a favore dell'impresa AeC, da un lato truffando la Regione per l'ottenimento dei fondi, dall'altro ottenendo favori economici dalla stessa impresa. La procura ha anche chiesto delle parziali archiviazioni.

Tra le otto persone per le quali viene chiesto il processo, spiccano ancora i nomi di due ex amministratori comunali: l'ex sindaco Tiziano Tagliani e il suo ex assessore ai Lavori pubblici (e al Palio) Aldo Modonesi.

Per Tagliani l'unica accusa rimasta è quella di truffa alla



**Ciro Alberto Savino**  
Il sostituto procuratore ha coordinato le indagini di Guardia di Finanza e Carabinieri



## Aldo Modonesi L'ex assessore accusato di aver truccato l'appalto in cambio di 12mila euro per il Palio

Regione: in concorso con Modonesi, con l'ex numero uno di Ferrara Fiere Filippo Parisini e con l'ingegner Davide Grandis (progettista e direttore dei lavori), avrebbe architettato e attuato un piano per inserire i lavori alla Fiera nella procedura "Sfinge" - per gli immobili produttivi danneggiati dal sisma - anziché in quella "Fenice", portando la Regione a sobbarcarsi l'intero costo delle opere.

Per Modonesi le accuse invece sono anche altre. Tra questa, la prima, gravissima, è quella di aver "truccato" l'appalto insieme a Parisini, Grandis, all'imprenditore Stefano Zaccarelli (presidente di AeC), Sandro Mantovani (consigliere delegato dell'impresa e firmatario dell'offerta economica dell'appalto), Gian Domenico Leprini (componente della Commissione pubblico spettacolo e anche consulente im-

piantistico della AeC al quale Grandis avrebbe consegnato in anticipo il piano delle migliori richieste) e Aldino Cavallina, soggetto intermediario tra AeC e la politica. Nella sostanza, l'impresa avrebbe conosciuto prima di tutti - anche effettuando sopralluoghi esclusivi - quali sarebbero state le richieste per l'appalto e quale prezzo proporre per vincerlo in via sicura.

In tutto ciò Modonesi, trattando con Cavallina, avrebbe strappato una tangente (accusa di corruzione aggravata) da 12mila euro sotto la forma di un versamento di AeC all'Ente Palio (un versamento, con fattura, risultato essere di

**Il primo filone**  
L'indagine sulle vecchie gestioni della Fiera vede un primo filone che vede accusati gli ex vertici La prossima udienza si terrà il 23 maggio davanti al gup

15mila euro, poi divenuti 5mila dopo uno storno).

Di aver truffato la Regione sono accusati ancora Grandis, Parisini, Zaccarelli e Mantovani: avrebbero rendicontato come finiti lavori che invece non lo erano, in modo da ottenere i relativi pagamenti per lo stato avanzamento lavori. Gli stessi sono accusati anche di frode nelle pubbliche forniture perché nell'esecuzione dei lavori di rinforzo sismico sarebbero stati volutamente usati materiali diversi per qualità e quantità che avrebbero determinato il mancato raggiungimento della terza e quarta classe d'uso antisismica e della soglia di sicurezza di adeguamento si-

smico pari al 60%. Così facendo avrebbero "risparmiato" circa 150mila euro. Per aver acconsentito e tollerato tali opere "alleggerite", Grandis è accusato anche di falso, avendo sottoscritto le relative certificazioni di competenza e avendo tratto in inganno anche il collaudatore.

Infine Parisini è accusato di non aver dotato la Fiera dell'impianto antincendio, con il conseguente pericolo di causare un disastro o infortuni sul lavoro durante le manifestazioni fieristiche svolte tra il maggio 2016 e il dicembre 2019, quando era in carica come presidente.

Queste le accuse, che si è cer-

cato di riassumere.

La procura, come anticipato, ha avanzato però anche delle richieste di archiviazione parziale. Il pm Alberto Savino ha chiesto di archiviare l'accusa di corruzione a carico di Tagliani, non essendoci alcuna prova di una suo vantaggio personale (soldi o favori) derivante dalle condotte contestate. La procura sottolinea però come l'ex sindaco, sollecitato da Parisini che adombra stranezze nell'indagine (per il coinvolgimento dell'ex pentito Pietro Scavuzzo), nel 2020 abbia palesato la volontà di chiedere aiuto agli allora ministri Dario Franceschini («vedo

## La telefonata «Vedo di farglielo sapere a Dario» e poi «deve chiamare Minniti e dirglielo»

di farglielo sapere a Dario») e, tramite lui, Marco Minniti («deve chiamare Minniti e dirglielo») per avere più informazioni sull'indagine e inquirenti.

L'archiviazione viene chiesta anche per la contestazione di abuso d'ufficio e omissione delle cautele antinfortunistiche in merito alla mancanza di un impianto antincendio funzionante. Anche se era al corrente della cosa, l'inerzia dell'ex sindaco per sistemare la mancanza non integra i reati per i quali era indagato (per la stessa accusa è stata chiesta l'archiviazione anche a favore della ex direttrice marketing Giordina Arlotti). Il pm ha chiesto di archiviare anche la posizione di Nicola Zanardi (predecessore di Parisini al vertice della Fiera) per l'ipotesi di abuso d'ufficio per il conferimento dell'incarico a Grandis senza procedura pubblica, dato che non sono state trovate evidenze del fatto che l'incarico lo avesse affidato lui e non invece Parisini, al quale sì, è ancora contestato quel reato.

Daniele Oppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Incassati due milioni in più di Imu»

I dati del **Rendiconto** di gestione per l'esercizio 2022 del Comune di Ferrara



**Matteo Fornasini**  
Assessore al Bilancio del Comune di Ferrara

**Ferrara** 137 milioni che rappresentano il 99% delle previsioni di incasso, con le entrate tributarie, nello specifico, che registrano un aumento, specie se si guarda al recupero dell'evasione: «Rispetto alle previsioni abbiamo recuperato 2 milioni di Imu in più, passando dai circa 3 previsti ai circa 5 recuperati». A dirlo l'assessore al bilancio Matteo Fornasini, ieri in commissione sul Rendiconto di gestione per l'esercizio 2022, che entro il 30 aprile dovrà essere approvato. «È un

ne che evidenzia una gestione sana dei nostri conti - ha detto Fornasini - tutti i risultati sono in ordine». Per quanto riguarda le entrate anche l'imposta di soggiorno «torna in linea rispetto al 2019 incassando circa 665mila euro». E per quanto riguarda le entrate extra tributarie si registra un aumento di circa 200mila euro dei proventi dei servizi culturali. Fornasini ha sottolineato anche i 78 milioni di entrate destinati agli investimenti, e il giudizio positivo da parte del Col-

lumi su «14 milioni di spesa messi a preventivo ma poi non realizzati per, tra le altre voci, sviluppo del territorio o istruzione o diritto allo studio» Dario Maresca (Fbc); «si tratta in parte di impegni che si vanno a spalmare negli anni successivi - la replica dell'assessore Fornasini - oppure, per quanto riguarda per esempio la voce istruzione e diritto allo studio, non si tratta di investimenti in meno ma di meno risorse che sono state necessarie per la pandemia».

### Il punto

La discussione in commissione anticipa l'approvazione dell'atto al prossimo Consiglio comunale

## Bando Periferie Consegnati i lavori dell'ex Pisa

► Nuovi collegamenti tra mura e fiume, percorsi ciclopedonali aggiuntivi, aree verdi, un nuovo disegno delle aree sosta, più alberi. Sono alcuni dei punti di progetto della nuova area ex Pisa, tassello dei dodici lotti del bando periferie. I lavori sono stati consegnati all'Emiliana Fea nelle ultime ore e, da contratto, sono previsti 240 giorni per il completamento. Le opere che saranno realizzate hanno un valore di un milione di euro.

## Domani Apertura serale dell'Urp dalle 18 alle 22

► Apertura serale straordinaria dell'Urp - l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Municipio 23, a Ferrara - in programma per domani, venerdì 14 aprile 2023, dalle 18 alle 22. Un'opportunità aggiuntiva per consentire ai cittadini di accedere ai servizi in questa giornata, con orari alternativi a quelli consueti d'ufficio, che restano comunque attivi. Personale a disposizione per Spid, stampa certificati, ecc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA